

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinque  
fuori » sette  
Numero arretrato centesimi dieci

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di festino.  
Articoli comunicati cent. 20 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO

Foglio Ufficiale degli Annunci Legali, Avvisi d'Asia etc. della Provincia di Padova.

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in anno L. 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

## DIARIO POLITICO

Padova, 23 gennaio

La generale attenzione del pubblico è sempre rivolta principalmente al Senato, il cui voto è aspettato con grande impazienza, non perché i dubbi che non sia contrario al progetto del ministero e favorevole alla sospensione, ma perché il numero delle palle nere in fluita certamente sulle decisioni del gabinetto.

Crediamo che le parole franche, incisive del Saracco, e il suo giudizio imparziale, scovro da qualunque preoccupazione partigiana, influiranno ad accrescere quel numero; ed è forse per questo che il ministero non sarà stato dispiacente, che la discussione si protragga per un altro paio di giorni, sperando che fruttando l'impressione di quel discorso possa essere affievolita.

## APPENDICE (62)

del Giornale di Padova

## Le quattro sorelle

### ROMANZO

Non pretendo giudicarli - io li narro soltanto.  
Appena Giulio fu seduto in faccia alla signora Del., costei piegò la lettera, che scriveva, suonò, la consegnò alla cameriera, dicendo:  
- Per il signor conte di M... - Lo farete avvisare ch'io aspetto per domattina la risposta.  
Congedò la donna con un gesto imperioso, e dirizzandosi a Giulio, appoggiò il gomito sulla tavola, la testa sulla mano, e considerò il marchese con un fare schernitore, pieno d'impazienza.  
- Sapete voi, signor marchese perché vi hanno qui condotto stamattina?  
- Lo scopo della nostra visita vi fu spiegato dal conte di M...  
- Ah! come vi ingannate, signor marchese; continú Clara con accento di pietante ironia; vi hanno qui condotto perché vi innamoraste di me.  
Giuseppe - quando la moglie di Putifarre gli afferrò il lembo del mantello - non rimase più sbalordito di Giulio a quella dichiarazione; il povero giovane gettò uno sguardo intorno a sé, e rispose quasi brutalmente, per celare il suo sgomento:  
- Che cosa volete dire, signora?  
- Oh! mio Dio, riprese Clara, non

È una speranza vana.  
Quando un uomo di tanta competenza come il Saracco, un uomo tutt'altro che unito da troppo stretti legami colla destra, viene davanti al Senato; e dopo avervi dimostrato che i piccoli del ministero sono sbagliati, e che le sue previsioni per 1880 sono impossibili a verificarsi, vi dice: « Io non parlo contro il ministero, ma come onesto cittadino: tanto è vero che se il 18 marzo mi fossi trovato alla Camera avrei apposto la mia firma, all'ordine del giorno di quella seduta, » è impossibile che anche i più ostinati nel sostenere la fantasia finanziaria del gabinetto, non ritornino sopra sé stessi, e non sentano nella coscienza una voce, che domanda loro: che cosa facciamo?  
Prattanto nessuno si cura di ciò che fa la Camera dei deputati, e quasi si domanda se ci sia una Camera. È certo che il più gran numero di essi non si muoverà per andare a Roma, finché il Senato non abbia esaurito la discussione in corso, e forse molti aspetteranno di conoscere le intenzioni del gabinetto, per non fare un viaggio inutile; nel caso, non impossibile, di un' immediata chiusura della sessione, od anche di uno scioglimento della Camera.

Chi può prevedere a quale partito sarà per appigliarsi un ministro, dove ci sono uomini che hanno idee tutte loro particolari per ciò che riguarda il rispetto alle istituzioni e alle consuetudini parlamentari?  
La politica estera tace o sonnecchia, ed anche la divergenza turco-montenegrina, la quale, giorni sono, si presentava sotto un aspetto così minaccioso, sembra entrata in una fase migliore, attese le disposizioni conciliative della Porta, e gli autorevoli consigli delle potenze interessate alla

esecuzione sincera del trattato di Berlino.  
Dicevi che Muktar pascià abbia ricevuto da Costantinopoli ordini precisi per la consegna di Prava e di Gusinje al Montenegro: il che toglierebbe di mezzo uno dei punti più pericolosi di dissidio. (Vedi dispacet).  
Notizie di colore oscuro giungono invece dall'Irlanda, dove pare che i malumori sieno cresciuti ultimamente a tal punto da far presagire assai prossima una insurrezione. Crediamo che queste notizie siano alquanto esagerate da coloro che hanno interesse di creare imbarazzi al gabinetto conservatore: non v'ha dubbio però che la vertenza irlandese sarà uno degli scogli più pericolosi per il gabinetto, quando la sua nave dovrà inoltrarsi nel mare delle elezioni generali.  
È su questo terreno che l'opposizione sta per combattere, con molta lusinga di vittoria, gli attuali governanti dell'Inghilterra, che si trovano di fronte ad avversarli risolti anche per ciò che riguarda la politica estera.

## La discussione in Senato

L'incalcolabile importanza della discussione sul Macinaté, che si sta svolgendo, e forse, al momento in cui scriviamo, sarà chiusa in Senato, ci costringe a trasandare per oggi su qualunque altro argomento, affinché i lettori non soffrano indugio nel prendere conoscenza del discorso memorabile pronunziato dal relatore onor. Saracco.  
E ci serviamo a tal uopo della

estesa relazione telegrafica della Perseveranza:

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 21 gennaio 1880.  
Saracco (grandissimi segni di attenzione). Richiama la sua dichiarazione, e dice che accetta la discussione sul bilancio del 1880.

Considera i diversi risultati a cui sono arrivati i ministri Grimaldi e Magliani.

Il bilancio dell'onor. Grimaldi presentava un disavanzo ufficiale di circa 20 milioni, ma il Grimaldi non aveva fatto i conti coi suoi colleghi. L'accettazione del Ministero delle finanze da parte dell'onor. Magliani significava, dopochè l'onor. Grimaldi lasciava molto nobilmente il potere, che si sarebbero corretti i bilanci, e l'on. Magliani in soli dieci giorni trovò infatti 13 milioni d'avanzo che erano sfuggiti alla perpeticua del suo predecessore! (Si ride). Nessuno può dire che abbia ragione; tuttavia i bilanci dell'onor. Grimaldi furono confortati da autorevoli spiegazioni, quantunque l'on. Grimaldi non avesse campo di giustificare le sue previsioni nell'altro ramo del Parlamento. Esamina le economie fatte nei bilanci dell'istruzione, della marina e della guerra.

Bonelli (ministro della guerra) l'interrompe.

Saracco. Io non giudico; sono un crocista (si ride).

Esamina le previsioni dell'onorevole Bonelli circa il prezzo del pane, dei fraggi, ecc.

Giulio fe e un movimento. Clara riprese tosto:  
- Permettetemi di spiegarvi il mio pensiero, o, piuttosto, quello del conte di M...; e state tranquillo ch'io userò d'ogni riserva che si merita un argomento così delicato. - In questo momento tenetemi in conto d'una donna ormai vecchia, affatto disinteressata nella questione, e che vi racconta la vostra storia o - se più vi piace - che vi dice la buona ventura.  
Così parlando, Clara mostrò il suo più dolce sorriso, i suoi sguardi più accarezzanti, e continuò con voce armoniosa ed insinuante:  
- Sì, le paure del conte di M... sono ragionevolissime. - Voi amate per la prima volta nella vostra vita, ed amate una donna d'una bellezza così splendida, d'una grazia e d'una educazione così squisite, che quest'amore non se n'andrà certo, come uno di quei frivoli desideri, che si dimenticano, dopo che furono soddisfatti, o quando essi incontrano un difficile ostacolo. - Voi la amate, ed ella lo sa; si - lo sa - e ne va superba.  
- Signora!... fece Giulio, abbassando gli occhi con imbarazzo.  
- È una donna vecchia che vi parla. - Sì, marchesa di Villiers; ella lo sa. - Le donne più riservate, più innocenti, hanno un'ammirabile chiarezza per indovinare l'amore che ispirano: lo sa, e ne va superba. - Ve l'ho detto poco fa, scherzando - adesso ve lo ripeto con la serietà maggiore - ma voi siete giovane, bello, d'un carattere rispettato, d'un nome, d'una nascita, d'una fortuna, che vi

Bonelli interrompe nuovamente, rettificando ciò che ha detto l'on. Saracco (movimenti, interruzioni).

Saracco legge una nota del bilancio della guerra, la quale dichiara che il ministro e le Commissioni della Camera condanneranno l'economia di due milioni e mezzo (movimenti), e la dichiara un prezioso gioiello.

Il Senato, soggiunge, non può giudicare sopra simili basi (viva impressione).

Lamenta il sistema deplorabile della Destra e della Sinistra di correggere continuamente i bilanci. Dateci finalmente, esclama, un bilancio sincero (bene, bravo).

Il disavanzo esiste, si mantenga o si abolisca il macinato. Nel primo caso è di circa 4 milioni, nel secondo di circa 12; e lo dimostra.

Si vogliono abbandonare grandi entrate sopra introiti incerti; nessuna storia registra simili vaneggiamenti (viva impressione).

Dice che questo progetto il Senato potrebbe rifiutarsi di discuterlo, perchè tende, senza la volontà del Ministero, a menomare la libertà del voto del Senato (benissimo, benissimo); tuttavia propone la mozione sospensiva.

Le previsioni del Ministero certamente non si avvereranno.

Cita alcune contraddizioni dell'on. Magliani, leggendo le dichiarazioni da lui fatte alla Camera, e dice che i ministri del

Regno d'Italia si vogliono collocare sopra la grammatica, la sintassi e l'aritmetica (ilarità).

Esamina i progetti pendenti davanti alla Camera, e le dichiarazioni dell'on. Magliani, che diminuiscono gli introiti. Il ministro spera, colla riforma delle concessioni governative, e creando conti e baroni, d'ottenere tre milioni (si ride).

Crede essere una vera enormità il calcolare 15 milioni di nuovi introiti per leggi quasi tutte non ancora votate, e dice che, dinanzi a una simile citazione, l'olimpica serenità dell'onorevole Magliani lo sorprende e lo addolora (impressione). Questi aumenti preparano certo una nuova disillusione al paese!

Domanda in coscienza al Senato se sia giunto il momento di svellere completamente il macinato.

L'oratore continua l'esame del bilancio.

Calcola le passività non iscritte o iscritte insufficientemente.

Sostiene che la media dell'aggio sull'oro nel 1880 si deve calcolare più alta dell'11 per cento e quindi anche questa sarà una passività maggiore.

Parla delle obbligazioni delle ferrovie livornesi e del riscatto delle ferrovie romane, che produrranno una non indifferente perdita.

Avverte che le quote del Gotardo, - che non sono iscritte nel bilancio, perchè dovrebbero

mettono nel breve numero di quegli uomini, che attraversano i sogni delle donne e ch'esse non incontrano mai.

Figuratevi dunque se loro riesce di incontrarli!

Io sono un uomo d'onore, e la signora Burac - pure supponendo che abbia conservato memoria di me - conosce troppo i suoi doveri...

Ecco dove sta il pericolo per tutti e due. - La signora Burac resisterebbe alle seduzioni d'un uomo in cui non potesse ravvisare il nobile carattere che vi distingue. - Voi stesso, signor marchese, sareste più forte d'un altro contro le seduzioni d'una civetta di professione; ma quando due persone, che si stimano per quello che valgono, s'innamoreranno reciprocamente - e voi e la signa Burac vi trovate in questa condizione - esse s'abbandonano con piena ed aperta fiducia alle soavi lusinghe di questa fiamma purissima e che non deve mai farsi colpevole; la lasciano penetrare, senza resistenza, nelle anime loro, così che diventa ben presto il pensiero costante, la vita, la felicità, la suprema delle speranze; poi, un giorno, per uno di quei fascini irresistibili che non potete prevedere, contro il quale nessuna forza protegge, ella è voi - tutti e due - poichè avrete, l'uno per l'altro, la fede più santa nel vostro onore - dimenticherete tutte le vostre risoluzioni, tutti i vostri doveri - li dimenticherete, vi dico! - Siete ai primordi del vostro amore, e frattanto non potreste guardare la signora Burac senza esserne turbato - non potreste passare vicino a lei, senza un battito violento del cuore - non potreste toccare la sua mano, senza fremere d'emozione.

Ah! badate! non fatevi del vostro coraggio - l'amore è un padrone assoluto, terribile, spietato, che sconvolge ogni ragione, suscita i più fieri rimorsi e travia le coscienze più intemerate.

Mentre Clara parlava a questo modo, Giulio la fissava con occhio avidissimo; ella fingeva così mirabilmente col gesto, con lo sguardo, le emozioni, che immaginava per un'altra, ch'egli cercava - per così dire - il simulacro di quest'amore, che gli veniva descritto.

Clara - come se il suo racconto avesse destato in lei dei penosi ricordi - si posò la mano sul cuore, diede un lungo sospiro e continuò modestamente:

Ecco, signor marchese, ciò che il conte di M... sa al pari di me - e perchè vi conosce - sa che la vostra sarà una passione profonda inesorabile, che, forse, vi durerà per tutta la vita.

E voi sapete sino a qual segno un tale impegno può contrariare la vostra famiglia.

Ebbene! capite ora perchè foste qui condotto?

Oh! signora, potete credere...

M' hanno giudicata capace d'inspirarvi un'altra passione, disse Clara maliziosamente.

Non è questo ch'io intendo, ripose Giulio, molto imbarazzato a spiegare il suo pensiero. - Esistè, e finì coll'aggiungere - procurando di ricambiare con una galanteria alla buona grazia della signora Del...  
Il conte di M... non avrebbe certo voluto salvarmi da un pericolo molto incerto, per farmi correre un rischio più grave.

(Continuo)





Depo le adesioni delle celebri mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di questo

# PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE di recenti che croniche

## del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1858 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

**Si diffida** di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

**Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che faccon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.oro Bassani Segretario al Congresso Medico.**

Fisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**

Rivenditori a **FABOVA: Piani e Mauro, Riviera S. Giorgio** e Farmacia all'Università — **Luigi Cornello, farmacia all'Angelo** — **Zanetti, farmacia — Bernasconi e Durier, farmacia — Bolognini, farmacia Via Carmine — E. Serenari, farmacia — TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarisco, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Daiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberia, Via Dorogossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sillimberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesa e Poggi, Fighi, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI:**

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Bruzza Carlo, farm. Gio. Perini, drogh. — VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Zigiotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolani — FOLLIGNO: Benedetti Sante — FERUGIA: farm. Vecchi — RIEVI: Domenico Petriani — TERNI: Cerafoli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Androvic N. farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 127-436

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

### BOYVEAU L'AFFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOYVEAU-L'AFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. *Grandeau de St. Gervais*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postumi, ancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofola, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primatiche, secondarie e terziarie ribelli al cavaie, al mercurio ed al judio di potassio.

Deposita generale, 12, RUE RICHER a Parigi, ed a Padova presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Durier Bachetti. 33-89

### Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

#### NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono casare sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie **GERATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCO** parrochiere al Duomo e da **G. MERATI** profumiere in Via del Gallo; a Venezia **Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci**; a Vicenza da **Valeri**; a Recoaro da **Dal Lago**; a Verona da **Frinzi ed Emanueli**; a Udine da **Fabris e Filippuzzi**.

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio.

COGNOME E NOME DEL PRESTINATO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane	
		BIANCO	NIETO
Vettor Giovanni Battista	Via Belle Parti,	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Iconia, 2903	64	54
Suddetto	Beccherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Loranz Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasoin Bartolo	Ponte Altina, 5311	64	54
Recaldin Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattazzo Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Cecato Bartolo	Businello, 4060	64	54
Compagnin Lorenzo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Ostera Nuova, 595	62	54
Andreato Giocundo	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasoin Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Pavanello-Bolognin Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Sozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Cappelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	25
Brigo Giustina	Zitelle, 3686	64	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Prinzi-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	54

Il rivenditore Saracino in Via Morsari vende il pane bianco a Cent. 60, il misto a Cent. 50, come altri rivenditori.

**BELLA VITE** prof. LUIGI  
CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
**CONTRATTO DI MATRIMONIO**  
L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

**Premiata Tipografia**  
Padova - **F. Sacchetto** - Via Servi  
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

**Testi Universitari**  
dalla **Prem. Tipografia F. Sacchetto** IN PADOVA

BELLA VITE prof. L. -- Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.  
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8 > 8.  
CORNEWAL LEWIS. -- Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12 > 2.  
FAVARO prof. A. -- L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8 > 1.50  
Idem Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8 > 10.  
KELLER prof. cav. A. -- Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 > 2.50  
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 > 8.  
Parte II: Sangificazione. Padova 1879, in-8 > 8.  
MONTANARI prof. A. -- Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione > 5.  
ROSANELLI prof. C. -- Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. > 6.  
SACCARDO prof. P. A. -- Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 > 3.  
SANTINI cav. prof. G. -- Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 > 8.  
SCHUPFER prof. cav. F. -- Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 > 10.  
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I > 6.  
TOLOMEI prof. cav. G. F. -- Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. > 8.  
TURAZZA cav. prof. D. -- Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 > 10.  
Idem Elementi di Statistica. Parte I: Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure > 2.  
Idem Elementi di Statistica. Parte II: Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. > 6.

**Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto**  
**Teatro Veneziano**  
**di Giacinto Gallina**  
Una **Famiglia in rovina**  
Edizione Elzeviriana  
**Nissun va al Monte**  
Edizione  
**Lire TRE Padova 1879 - TRE Lire**  
Vendibile alla Libreria Drecker e Tedeschi ed Argale Draghi.  
**Antee Padova Storia di Padova Guida di Padova**  
dalla sua origine sino al presente ed i suoi principali contorni  
Prezzo L. 15  
Prezzo L. 7  
Prezzo L. 6

**NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE**  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
DI LUIGI BELLA VITE  
I. Delle obbligazioni condizionali. II. A tempo determinato.  
III. Alternativa.  
IV. In solido. V. Divisibili ed indivisibili.  
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 4

**Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA**  
**PRINCIPII DI PROSODIA**  
e metrica latina  
e Prosodia metrica italiana  
del prof. **RICCONONI**  
Lire 1.50 - in-12 - Lire 1.50.  
**GIULIA A. M.**  
**FISIOLOGIA ED IGIENE**  
del contadino di Lombardia e del Veneto  
Lire 1 - in-12 - Lire 1

**LUSSANA PROF. FILIPPO**  
**Fisiologia Umana**  
Applicata alla Medicina  
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE  
Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire 0.75  
Padova, Tip. Sacchetto, 1880.